



L'angolo di  
Annamaria

## Una strana incomunicabilità'

**CONCETTA, Kogarah** — Io e il mio ragazzo ci siamo lasciati con le lacrime agli occhi anche se cercavamo di fare gli indifferenti per rendere meno penoso il distacco. Abbiamo passato delle ore bellissime insieme, ma non siamo mai riusciti a capirci perché abbiamo lo stesso carattere. E' la terza volta che ci lasciamo e sempre per lo stesso motivo: incomunicabilità'. La ragione, quindi, ci ha detto che non siamo fatti l'uno per l'altra e che era meglio finire tutto, ma il sentimento ci tormenta e ci fa morire di dolore. Quando penso che lui non è piu' mio, che mai lo avro', mi sento finita. Lei che cosa ne pensa? Forse siamo troppo immaturi (diciannove anni)?

Mai lo dimenticherà? A diciannove anni? Sapete quante cose, e terribili, e forti e tragiche e lanchanti, la vita fa dimenticare! Dimenticherà il suo ragazzo, ne sia certa. Ma quello che non riesco a capire è la vera ragione per cui vi siete lasciati. Incomunicabilità'? Cioè a dire, la tanto trita alienazione? Allora siete due giovani travia-

ti dai brutti film che avete visto e dalla moda del giorno. Se vi piace, se state bene insieme, se vi amate e soffrite nel distaccarvi l'uno dall'altro, che cosa è mai questa incomunicabilità'? Incomunicabilità' di parola? Credo che sia questo. Ma cari ragazzi, con le parole non ci si capisce nulla; spesso, proprio con le parole, ci si oscu-

ra di piu'. Le parole a volte sono la maschera che noi, inconsapevolmente, mettiamo ai nostri veri sentimenti e pensieri; sono l'ornamento col quale abbelliamo il nostro vuoto; sono il tranello in cui cadiamo cercando di crederci e di farci credere non come siamo ma come vorremmo essere (e non saremo mai). Tra di voi non

## La superstizione e' figlia dell'ignoranza

**ELENA, Leichhardt** — Un mese fa mi sono fidanzata. Il giorno in cui il mio fidanzato si è presentato dai miei a chiedere la mia mano coincideva con l'anniversario della morte della mia nonna, la quale abitava con noi. Ad un certo momento, per un corto circuito, la luce si è spenta solo in casa mia. Abbiamo acceso le candele, proprio come avevamo fatto un anno fa, quando la povera nonna giaceva morta. Ora tutt' questo mi preoccupa e queste coincidenze mi sembrano di cattivo gusto.

Queste stupide coincidenze non hanno nessun senso. Lei sa che la superstizione è un vizio mentale che la morale cristiana condanna severamente e che ogni onesta coscienza deve respingere con sdegno. La superstizione è figlia dell'ignoranza ed è una figlia sciocca e crudele. Non sia mai piu' superstiziosa. Cerchi piuttosto di essere serena, laboriosa, seria e di prepararsi bene al suo matrimonio, la cui felicità non è soggetta a sciocche coincidenze, ma alla volontà del buon Dio.

parlate? Bellissima cosa. Una intesa silente è una intesa vera, sotterranea, del sangue e della vostra vera natura, quella che non ha parole-tranello. Non abbiate paura, quindi di non "comunicare" con le parole. Per comunicare basta un gesto, uno sguardo, scegliere gli stessi spettacoli, leggere gli stessi libri, avere gli stessi gusti. Se avete avuto bellissime ore insieme, vuol dire che questa muta intesa tra di voi esisteva. Ragionate bene, quindi. Non vorrei che per esasperato bisogno di "capire" e di sottillizzare, senza averne l'età adatta, sprecate davvero, tutti e due, un bel sentimento. Mi riscriva ancora, mi farà piacere.

★  
**Non  
inganna  
nessuno**

**FEDERICA, Hornsby** — A diciannove anni mi fidanzai con un giovane. Tra noi non è successo niente di "irreparabile" pero'... Ruppi perciò il fidanzamento e ritornai tranquilla. Ora sono fidanzata ad un bravissimo giovane al quale voglio molto bene e che ricambia il mio sentimento. Tra di noi tutto è bello e puro: esiste cioè quell'amore che avevo sempre sognato. Ma nascondendogli tutto quello che è successo prima mi sembra di ingannarlo. Ma ho paura di perderlo e perciò continuo a tacere, ad essere ipocrita ed a soffrire per questa mia insincerità. Devo parlare? Mi aiuti, Annamaria, la prego.

Non deve parlargli. Non ha nulla da dire a